

ELIZABETH GASKELL

(1810-1865)

Life and main works

Daughter of a minister of the Unitarian Church, Mrs Gaskell was born Elizabeth Cleghorn Stevenson in London, in 1810. Her mother died when she was still a baby and she was brought up by her mother's sister, aunt Lumb in Knutsford, a small country village which later became the setting for her novel *Cranford*. Unitarians believed in education for girls as well as for boys; therefore, at the age of twelve, Elizabeth was sent to the Byerley sisters' school where she received education of high quality, broad in range (Latin, French and Italian were included in the curriculum) and liberal in outlook. In 1832 she married William Gaskell, an Unitarian minister and Professor of English history and literature. They lived in Manchester where Mrs Gaskell witnessed the terrible living conditions of the factory workers in the city slums, and so observed the rise of a new consciousness among the working classes. This experience provided her with the material for her first novel *Mary Barton* (1848), which made her famous. During 1851 and 1852 she worked on *Ruth*, published in 1853. The subject of his novel was controversial since it dealt with the moral conventions that condemned a "fallen woman" to ostracism. *Ruth* caused an immediate reaction from shocked moralists, but was praised by many critics and readers for its sensitivity in portrayal of character. Her next novels, *Cranford* (1853) and *North and South* (1855), appeared in serial form in Dickens's magazine "Household Words", to which she contributed fiction for many years. In *Cranford* she drew on memories of her childhood in the small town of Knutsford to present an affectionate portrait of a community whose values were becoming anachronistic. Thus Knutsford and Manchester came to symbolize contrasting values and change, describing traditional values and ways of life; she worked toward reconciling tradition and change, describing traditional values while recognizing the desirability of new ideas. In *North and South* Mrs Gaskell made a comparison between the old rural and new industrial societies. Mrs Gaskell also wrote *The Life of Charlotte Brontë* (1857), an outstanding piece of biographical writing, based on the letters the two women had exchanged for years. Her last novel *Wives and Daughters*, nowadays regarded as her masterpiece, remained unfinished because of her sudden death in 1865, and was published posthumously in 1866.

ELIZABETH GASKELL

(1810-1865)

Vita e opere principali

Figlia di un ministro della Chiesa Unitariana, la Sig.ra Gaskell nacque Elizabeth Clerghorn Stevenson a Londra, nel 1810. Sua madre morì quand'ella era ancora una bambina e fu cresciuta dalla sorella di sua madre, zia Lumb a Knutsford, un piccolo paesino che in seguito diventò l'ambientazione del suo romanzo *Cranford*. Gli Unitariani credevano nell'educazione per le ragazze così come per i ragazzi; all'età di dodici anni, Elizabeth fu mandata alla scuola delle sorelle Byerley dove ricevette un'educazione di alto livello, vasta nella scelta (Latino, Francese ed Italiano erano inclusi nel curriculum) e liberale nella mentalità. Nel 1832 sposò William Gaskell, un ministro Unitariano e Professore di storia e letteratura inglese. Vissero a Manchester dove la Sig.ra Gaskell sperimentò le terribili condizioni di vita dei lavoratori delle fabbriche nei bassifondi, ed osservò così la nascita di una nuova consapevolezza fra le classi operaie. Quest'esperienza le fornì il materiale per il suo primo romanzo *Mary Barton* (1848), che la rese famosa. Durante il 1851 ed il 1852 lavorò a *Ruth*, pubblicato nel 1853. Il soggetto del suo romanzo fu controverso in quanto trattava le convenzioni morali che condannavano una "donna caduta/fallita" all'ostracismo. *Ruth* causò l'immediata reazione dei moralisti sconcertati, ma fu apprezzato da critici e lettori per la sua sensibilità nel ritrarre il personaggio. I suoi romanzi successivi, *Cranford* (1853) e *Nord e Sud* (1855), apparvero in forma seriale sul periodico di Dickens "Household Words", alla cui sezione di finzione ella contribuì per molti anni. In *Cranford* ella rappresenta ricordi della sua infanzia nella piccola cittadina di Knutsford per fornire un ritratto fedele di una comunità i cui valori stavano diventando anacronistici. Così Knutsford e Manchester divennero simbolo dei valori contrastanti e del cambiamento, descrivendo valori tradizionali e stili di vita; ella lavorava sulla riconciliazione di tradizione e cambiamento, descrivendo valori tradizionali e riconoscendo, nel mentre, la desiderabilità di nuove idee. In *Nord e Sud* la sig.ra Gaskell fece un paragone tra vecchie società rurali e nuove società industriali. La sig.ra Gaskell scrisse anche *Vita di Charlotte Brontë* (1857), un imponente pezzo di scrittura biografica, basato sulle lettere che le due donne si erano scambiate per anni. Il suo ultimo romanzo *Mogli e Figlie*, considerato al giorno d'oggi il suo capolavoro, rimase incompleto a causa della sua morte improvvisa nel 1865, e fu pubblicato postumo nel 1866.